



**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE  
DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI  
PALERMO  
(2017 - 2019)**

**Predisposto da RPCT e Approvato dal Consiglio in  
data 20.02.2017**

## INDICE

- Riferimenti Normativi	pag. 3
- Premesse	pag. 5
- Scopo e funzioni del PTPC	pag. 5
- Gli obiettivi strategici dell'Ordine per il contrasto alla corruzione: i principi del Triennio 2017 - 2019	pag. 6
- Contesto esterno di riferimento - L'Ordine, il ruolo istituzionale e attività svolte	pag. 8
- Contesto interno: l'organizzazione	pag. 8
- Processo di adozione del PTPC	pag. 9
- Pubblicazione del PTPC	pag. 9
- Soggetti coinvolti nel PTPC	pag. 9
- La Gestione del rischio: aree di rischio, processi, ponderazione e misure preventive	pag. 11
- Sezione trasparenza	pag. 16



**ORDINE DEGLI INGEGNERI**  
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Programma Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza del triennio 2017 - 2019 (d'ora in poi anche "PTPCT 2017 - 2019" è stato redatto in conformità alla seguente normativa:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" (d'ora in poi per brevità "Legge Anti-Corruzione" oppure L. 190/2012).
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012" (d'ora in poi, per brevità, "Decreto Trasparenza" oppure D.lgs. 33/2013)
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d'ora in poi, per brevità "Decreto inconfiribilità e incompatibilità", oppure D.lgs. 39/2013)
- Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"
- Legge 24 giugno 1923 n. 1395, recante "Tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli ingegneri e degli architetti"
- R.D. 23 ottobre 1925, n. 2537, recante "Regolamento per le professioni di ingegnere e di architetto"
- Legge 25 aprile 1938, n. 897, recante "Norme sull'obbligatorietà dell'iscrizione negli albi professionali e sulle funzioni relative alla custodia degli albi"
- Decreto Legislativo Luogotenenziale 23 novembre 1944 n. 382, recante "Norme sui Consigli degli Ordini e Collegi e sulle Commissioni Centrali Professionali"
- Decreto legislativo Presidenziale 21 giugno 1946, n. 6 recante "Modificazioni agli ordinamenti professionali"
- Decreto Ministeriale 1 ottobre 1948, recante "Approvazione del Regolamento contenente le norme di procedura per la trattazione dei ricorsi dinanzi al Consiglio Nazionale degli Ingegneri"
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti"
- Decreto del Presidente della Repubblica 08 luglio 2005, n. 169, recante "Regolamento per il riordino del sistema elettorale e della composizione degli organi di ordini professionali"
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, recante "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148"

Ed in conformità alla:

- Delibera dell'ANAC (già CIVIT) n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora in poi per brevità PNA);
- Delibera ANAC n.145/2014 del 21 ottobre 2014 avente per oggetto: "Parere dell'Autorità sull'applicazione della l. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali"
- Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 di ANAC, "Aggiornamento 2015 al PNA" (per brevità Aggiornamento PNA 2015)



**ORDINE DEGLI INGEGNERI**  
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

- Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016” (per brevità PNA 2016)

Tutto quanto non espressamente previsto dal presente PTPC si intende regolamentato dalla normativa di riferimento, in quanto compatibile.

Il PTPC 2017 - 2019 si compone del presente documento e degli allegati che ne fanno parte sostanziale e integrante, di modo che tutti i documenti che lo compongono, devono essere letti ed interpretati l'uno per mezzo degli altri.



**ORDINE DEGLI INGEGNERI**  
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

## PREMESSE

### 1. *L'Ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo*

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo (d'ora in poi, per brevità, l'Ordine) garantisce la correttezza, la trasparenza e l'integrità delle proprie attività istituzionali, in conformità a quanto disposto dall'ordinamento giuridico vigente in materia di anticorruzione e trasparenza e a tal fine si adegua ai precetti normativi, in quanto compatibili, tenuto conto della propria funzione, organizzazione interna e forma di finanziamento che caratterizzano l'Ordine e che lo rendono specifico e peculiare rispetto ad altre Pubbliche Amministrazioni.

L'Ordine, pertanto, in continuità con quanto già posto in essere dal 2015 con l'approvazione del PTPCTI 2015-2017 del 12.01.2016, attraverso il presente programma individua per il triennio 2017 - 2019 la propria politica anticorruzione e trasparenza, i propri obiettivi strategici, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio e le misure -obbligatorie e ulteriori- di prevenzione della corruzione. Individua, inoltre, nella sezione trasparenza la propria politica e modalità di pubblicazione dei dati di cui al D.lgs 33/2013, avuto riguardo a modalità e responsabili di pubblicazione, nonché le modalità per esperire l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato.

L'Ordine anche per il prossimo triennio, con il presente programma, aderisce al c.d. "doppio livello di prevenzione" consistente nella condivisione -nel continuo- delle tematiche anticorruzione e trasparenza con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri (d'ora in poi CNI) e nell'adeguamento ai precetti secondo Linee Guida e istruzioni fornite a livello centrale e implementate a livello locale in considerazione delle proprie specificità e del proprio contesto, sia organizzativo che di propensione al rischio.

### 2. *Soggetti*

Relativamente alla predisposizione e implementazione del PTPC dell'Ordine, i seguenti soggetti sono coinvolti:

- **Consiglio dell'Ordine**, formato da 15 Consiglieri in carica dal 04.08.2013, chiamato ad adottare il PTPC secondo un doppio passaggio (preliminare approvazione di uno schema e poi approvazione del Programma definitivo); il Consiglio predispone obiettivi specifici strategici in materia di anticorruzione ad integrazione dei più generali di programmazione dell'ente;
- **Ufficio di Segreteria** composto da 6 dipendenti dell'Ordine in regime di tempo pieno e impegnati nel processo di identificazione del rischio e attuazione delle misure di prevenzione
- **RPCT territoriale**, chiamato a svolgere i compiti previsti dalla normativa.

## SCOPO E FUNZIONE DEL PTPC

Il PTPC è lo strumento di cui l'Ordine si dota per:

- prevenire la corruzione e l'illegalità attraverso una valutazione del livello di esposizione dell'Ordine ai fenomeni di corruzione, corruzione e mala gestione;
- compiere una ricognizione ed una valutazione delle aree nelle quali il rischio di corruzione appare più elevato, avuto riguardo alle aree e attività già evidenziate dalla normativa di riferimento (cfr. art. 1, co.16 Legge Anticorruzione), dal PNA 2013, dall'Aggiornamento al PNA 2015, dal PNA 2016 nella sezione specifica dedicata agli Ordini professionali (parte speciale III) nonché delle altre aree che dovessero risultare sensibili in ragione dell'attività svolta;
- individuare le misure preventive del rischio;
- garantire l'idoneità, sia sotto il profilo etico sia sotto il profilo operativo e professionale, dei soggetti chiamati ad operare nelle aree ritenute maggiormente sensibili al rischio corruzione e illegalità;
- facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulla trasparenza, tenuto conto della loro compatibilità e applicabilità;



**ORDINE DEGLI INGEGNERI**  
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

- facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulle inconfiribilità ed incompatibilità;
- assicurare l'applicazione del Codice di comportamento Specifico dei dipendenti dell'Ordine;
- tutelare il dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower);
- garantire l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato in conformità alla normativa di riferimento.

Il presente PTPC deve essere letto, interpretato ed applicato tenuto conto del:

- disposto del Codice Specifico dei Dipendenti dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo approvato dal Consiglio dell'Ordine con delibera del 24 novembre 2015 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Programma;
- Codice Deontologico approvato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 24 maggio 2015.

Il PTPC, inoltre, deve essere letto alla luce della politica del *“Doppio livello di prevenzione”* esistente tra il CNI e gli Ordini territoriali cui l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo ha ritenuto di aderire, le cui specifiche sono contenute nel PTPC 2015-2017 cui si rinvia integralmente.

Nella predisposizione del presente PTPC, l'Ordine tiene conto della propria peculiarità di ente pubblico non economico e applica il principio di proporzionalità, di efficienza e di efficacia, avuto riguardo alle proprie dimensioni, all'organizzazione interna, alla circostanza che la gestione e amministrazione dell'ente è di natura mista, ovvero di pertinenza sia degli organi di indirizzo politico-amministrativo (Consiglio dell'Ordine) sia dei dipendenti e collaboratori impegnati in attività amministrative e gestionali, alla circostanza che sia il CNI che gli Ordini territoriali sono enti auto-finanziati per il tramite del contributo degli iscritti e ad altri fattori che di volta in volta possano ritenersi incidenti sulla struttura e sugli obiettivi del Programma stesso.

## **GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ORDINE PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE: I PRINCIPI DEL TRIENNIO 2017 - 2019**

L'Ordine anche per il triennio 2017 - 2019 intende proseguire e rafforzare la propria conformità alla normativa di trasparenza e il proprio impegno a porre in essere misure di prevenzione, in conformità agli obiettivi strategici che l'organo di indirizzo, con delibera del 23 gennaio 2017 ha adottato con specifico riferimento all'area anticorruzione e trasparenza.

Gli obiettivi, qui si seguito sintetizzati, sono programmati tenendo conto che l'attuale organo di indirizzo politico-amministrativo il 4 agosto 2017 terminerà il suo mandato e vi si darà avvio sin dalla loro approvazione, evidenziando i progressi e i risultati raggiunti:

- la rimodulazione delle procedure, procedendo a una redistribuzione del lavoro e di implementazione degli strumenti per perseguire in modo migliore i fini istituzionali non perdendo mai di vista la capacità economica dell'ente.
- dotarsi di regolamenti e procedure standardizzate che tuttavia si ritiene debbano essere migliorate, affinate e implementate per rendere ancora più efficace e trasparente l'azione amministrativa e perché siano strumenti di prevenzione della corruzione.

Obiettivo n°1: Formazione professionale continua

Atteso che in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 7 del DPR 07/08/2012 n. 137, il Consiglio Nazionale degli Ingegneri ha adottato il *“Regolamento per l'aggiornamento delle competenze professionali”* (Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 13 del 15.07.2013) che disciplina la formazione continua obbligatoria dei professionisti ingegneri e che in applicazione dell'art. 9 del citato Regolamento, gli Ordini hanno assunto il compito di organizzare attività formative nei modi e nelle forme previste dal Regolamento e delle successive linee guida emanate dal CNI.

Nell'ottica di rendere più efficace la prevenzione della corruzione e per l'attuazione della trasparenza, ad integrazione della suddetta normativa, il Consiglio dell'Ordine di Palermo si pone l'obiettivo di emanare



**ORDINE DEGLI INGEGNERI**  
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

un regolamento interno per migliorare la gestione delle attività formative nel quale saranno individuati i requisiti ed i criteri di scelta dei docenti, dei responsabili scientifici e degli assistenti in aula.

#### Obiettivo n°2: Opinamento delle parcelle

Il Consiglio nella seduta del 30.03.2016 ha modificato il precedente Regolamento approvando le “Linee Guida sul Funzionamento delle Commissioni Pareri e sulla Procedura per Il rilascio dei Pareri di Congruità sui Corrispettivi per le Prestazioni Professionali” rielaborando quanto proposto dal CNI.

Al fine di migliorare e semplificare la procedura ed innalzare sia il livello di efficienza che i tempi necessari per portare a termine l’iter valutativo-amministrativo, il Consiglio si pone l’obiettivo di un’ulteriore revisione, ad un anno dall’applicazione, delle citate linee guida.

#### Obiettivo n°3: Segnalazione iscritti per collaudi statici

In attuazione all’art. 7 della legge 05.11.1971 n. 1086 così come richiamato all’art. 67, co 4, Testo Unico Edilizia DPR n. 380 del 06/06/2001, vengono richieste all’Ordine provinciale competente l’individuazione di una terna di professionisti iscritti all’albo per effettuare il collaudo statico. Terna che ad oggi viene individuata dal Consiglio sulla scorta di un albo dei collaudatori, già da tempo costituito all’interno dell’Ordine, e utilizzando il criterio della rotazione.

Con delibera del 15 Giugno 2009, il Consiglio si è dotato di una procedura relativa alla “segnalazione iscritti a mezzo di avviso pubblicato sul sito istituzionale” per tutte le altre richieste.

Il Consiglio si pone l’obiettivo di elaborare una procedura che innalzi il livello della trasparenza e non crei discriminazioni tra gli iscritti ed a tal fine prevede di estendere anche alle richieste ex legge 1086/71 la suddetta procedura con le opportune modifiche e/o integrazioni.

#### Obiettivo n°4: Attività connesse alle elezioni per il rinnovo del Consiglio

Il Consiglio si pone l’obiettivo di elaborare una procedura nella quale saranno individuati i requisiti, i compensi ed i criteri di scelta del Presidente, del Vice Presidente, del Segretario e degli scrutatori.

#### Obiettivo n°5: Contratti di appalto per lavori servizi e forniture ed economato

Nella seduta di Consiglio del 16 giugno 2015 è stato approvato il “Regolamento acquisti in economia di lavori beni e servizi in applicazione all’art. 125 D.lgs. n°163/2006” che successivamente è stato modificato nella seduta del 13 ottobre 2015.

Il Consiglio, alla luce dell’emanazione del D. Lgs.n°50/2016, si pone l’obiettivo di aggiornare detto regolamento.

Il Consiglio ha pianificato inoltre l’emanazione di un regolamento per gli acquisti d’economato.

#### Obiettivo n°6: Accesso agli atti

Il Consiglio si impegna, entro i termini prescritti, di predisporre le procedure relative all’accesso agli atti ai sensi della Legge 241/90, all’accesso civico e all’accesso civico generalizzato, affinché risulti chiaro e trasparente la procedura da seguire sia all’utente che a chi è preposto all’esame e alla gestione delle richieste.

#### Obiettivo n°7: Sezione sito Amministrazione Trasparente

E’ intendimento del Consiglio, nel perseguire la prevenzione della corruzione e nel porre in essere tutti gli strumenti per l’attuazione della trasparenza, migliorare il sito istituzionale con particolare riguardo della sezione “Amministrazione trasparente” e sviluppare un piano formativo specifico nella materia per tutti i dipendenti che a vario titolo partecipano al processo di pubblicazione dei dati.



**ORDINE DEGLI INGEGNERI**  
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

## **CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO - L'ORDINE, IL RUOLO ISTITUZIONALE E ATTIVITÀ SVOLTE**

L'Ordine, disciplinato nell'ordinamento giuridico italiano dalla L. 1395/23, dal RD. 2537/25, dal D.Lgt. 382/44 e dal DPR 169/2005, è l'organismo che rappresenta istituzionalmente gli interessi rilevanti della categoria professionale degli ingegneri ed ha la funzione principale di vigilare alla tutela dell'esercizio professionale e alla conservazione del decoro dell'Ordine nell'ottica di preservare l'interesse pubblico.

Le attribuzioni assegnate all'Ordine, così come individuate dall'art. 5 della L. 1395/23 e dall'art. 37 del RD 2537/1925 nonché dal DPR 137/2012, sono:

- formazione e annuale revisione e pubblicazione dell'Albo;
- definizione del contributo annuo dovuto dagli iscritti;
- amministrazione dei proventi e delle spese con compilazione di un bilancio preventivo e di un conto consuntivo annuale;
- a richiesta, formulazione di parere, sulle controversie professionali e sulla liquidazione di onorari e spese;
- vigilanza per la tutela dell'esercizio della professione e per la conservazione del decoro dell'Ordine;
- repressione dell'uso abusivo del titolo di ingegnere e dell'esercizio abusivo della professione, ove occorra mediante denuncia all'Autorità Giudiziaria;
- rilascio di pareri eventualmente richiesti da Pubbliche Amministrazioni su argomenti attinenti la professione di Ingegnere
- organizzazione della formazione professionale continua .

L'Ordine esercita la propria attività nei riguardi degli iscritti al proprio Albo Professionale e per quanto concerne la formazione professionale obbligatoria anche per gli iscritti ingegneri ad altri Ordini territoriali (art. 9 Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 13 del 15 luglio 2013).

## **CONTESTO INTERNO: L'ORGANIZZAZIONE**

L'Ordine è amministrato dal Consiglio, formato da n. 15 Consiglieri, di cui 1 Presidente, 1 Consigliere Segretario e 1 Consigliere Tesoriere. Lo svolgimento delle attività istituzionali e le competenze si svolgono e sono regolate dalla normativa di riferimento.

Il Consiglio dell'Ordine per la sua attività è supportato da una Commissione pareri per l'opinamento delle parcelle che provvede all'istruttoria delle stesse e da gruppi di lavoro distinti per aree tematiche.

Per lo svolgimento delle attività presso l'Ordine sono impiegati n. 6 unità a tempo pieno che costituiscono l'ufficio di Segreteria. I dipendenti sono sotto la direzione del Consigliere Segretario.

L'Ordine fa parte della Consulta degli Ordini degli Ingegneri della Sicilia che ha funzione di proposizione di iniziative di interesse generale per la categoria, di coordinamento e di sintesi delle attività dei Consigli degli Ordini degli Ingegneri della Sicilia, fatta salva l'autonomia dei singoli Consigli Provinciali nel rispetto della vigente legislazione.

L'Ordine ha costituito la Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo (Fondazione INGPA) il 11.01.2012, a norma dell'art.12 e seguenti del Codice Civile, fondazione di diritto privato apolitica ed aconfessionale, senza limitazioni di durata che invero non ha mai svolto alcuna delle attività previste dallo Statuto e il cui Consiglio direttivo non è più in carica dal 30 giugno 2014 e non è stato ad oggi rinnovato. Si cita pertanto nella redazione del presente documento solo al fine di darne evidenza.



**ORDINE DEGLI INGEGNERI**  
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

## **PROCESSO DI ADOZIONE DEL PTPC**

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Palermo ha approvato, con delibera di Consiglio del 30.01.2017, lo schema del presente PTPC che è stato predisposto dal RPCT; è stato messo in consultazione in data 2 febbraio per un periodo di 10 giorni.

Non sono pervenute osservazioni durante la consultazione. Il PTPC è stato approvato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 20 febbraio 2017.

L'arco temporale di riferimento del presente programma è il triennio 2017 - 2019; eventuali modifiche e integrazioni che si rendessero necessarie e o opportune successivamente, saranno sottoposte ad approvazione in concomitanza degli aggiornamenti annuali del PTPC.

## **PUBBLICAZIONE DEL PTPC**

Il presente PTPC territoriale viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine, Sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Anti-Corruzione e sezione Amministrazione trasparente/Disposizioni generali/Piano triennale prevenzione e corruzione e della trasparenza (mediante link alla sotto -sezione Altri contenuti/Anticorruzione).

Il PTPC viene trasmesso al CNI nella persona del RPCT Unico Nazionale immediatamente dopo l'adozione da parte del Consiglio dell'Ordine; viene, infine, trasmesso ai dipendenti, collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo, per loro opportuna conoscenza, rispetto e implementazione.

## **SOGGETTI COINVOLTI NEL PTPC**

### **Consiglio dell'Ordine**

Il Consiglio dell'Ordine approva il PTPC e dà impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie, che si rendessero necessarie, utili od opportune per la corretta e costante implementazione.

Il Consiglio, altresì, supporta le iniziative del CNI divulgandole e incoraggiando i propri dipendenti, collaboratori, Consiglieri e RPCT a partecipare in modo assiduo.

### **Il RPCT**

Il RPCT è stato nominato dal Consiglio con delibera del 13 gennaio 2015 e opera in conformità alla normativa vigente, sia relativamente alle attività da svolgere sia alle responsabilità connesse.

Il RPCT è in possesso dei requisiti di professionalità e di integrità connessi al ruolo, non riveste ruoli operativi nelle aree di rischio tipiche degli Ordini e dialoga costantemente con il Consiglio dell'Ordine.

### **Ufficio di Segreteria**

Il RPCT nella predisposizione del Piano Triennale si avvale del contributo, degli input e delle osservazioni dei dipendenti dell'Ordine, anche al fine di una maggiore coscienza per la successiva attuazione.

### **RPCT Unico Nazionale**

Il RPCT Unico Nazionale opera coordinamento tra i RPCT degli Ordini territoriali a come referente nazionale per le attività richieste dalla normativa anticorruzione e trasparenza, ponendo in essere le seguenti attività:

- informativa agli Ordini su normativa, prassi di settore, scadenze, orientamenti ed interpretazioni;
- elaborazione, a favore degli Ordini territoriali, di metodologie, schemi da utilizzare, supporto operativo in caso di speciale difficoltà o di situazioni potenzialmente in violazione della normativa di riferimento;
- organizzazione delle sessioni formative;
- chiarimenti in merito a quesiti di carattere generale posti dagli Ordini.

### **OIV**

A fronte del disposto di cui all'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013, l'Ordine non è dotato di OIV.

I compiti dell'OIV in quanto compatibili ed applicabili, verranno svolti dal soggetto di tempo in tempo designato per competenza.



**ORDINE DEGLI INGEGNERI**  
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

**RASA**

Al fine dell'alimentazione dei dati nell'AUSA (Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti), l'Ordine ha individuato il Tesoriere Ing. Sergio Marino che procederà ad alimentare la banca dati BDNCP fino all'entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'Art. 38 del D.lgs. 50/2016.

## **LA GESTIONE DEL RISCHIO: AREE DI RISCHIO, PROCESSI, PONDERAZIONE E MISURE PREVENTIVE**

La presente sezione analizza la gestione del rischio corruzione e identifica le fasi di

1. Identificazione delle aree di rischio e dei processi relativi
2. Analisi e ponderazione dei rischi
3. Definizione delle misure di prevenzione

Essa è stata predisposta sulla base degli allegati 3, 4 e 5 del PNA 2013, dell'Aggiornamento al PNA 2015 e del Nuovo PNA 2016 avuto riguardo sia alla parte generale, sia alla parte speciale per Ordini professionali. La sezione, pertanto, relativamente alla metodologia si pone in continuità con quanto già posto in essere con PTPC 2015 - 2017 e nell'Aggiornamento 2016.

### ***Fase 1 - Identificazione o Mappatura delle aree di rischio***

Dalla mappatura svolta dal RPCT unitamente agli Uffici, si elencano qui di seguito, per ciascuna area di operatività, i processi in cui potrebbe configurarsi un rischio di corruzione, corruzione o *mala gestio*:

#### **Area A - Acquisizione e progressione del personale**

Processi:

- Reclutamento e modifica del rapporto di lavoro
- Progressioni di carriera

#### **Area B - Procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture**

Processi:

- Affidamento con procedura aperta ad evidenza pubblica
- Procedure ristrette
- Procedure negoziate, con particolare riferimento a forniture e servizi

#### **Area C - Area affidamento incarichi esterni**

Processi:

- affidamento consulenze e collaborazioni professionali

#### **Area D- Area provvedimenti amministrativi**

Processi

- Iscrizioni
- Cancellazione
- Trasferimenti

#### **Area E - Attività specifiche dell'Ordine**

Processi

- Formazione professionale continua
- Attività di opinamento parcelle
- Procedimenti per individuazione di professionisti su richieste di terzi
- Attività elettorali

I provvedimenti disciplinari, per espressa previsione del Regolatore, sono state escluse dal novero dei processi



**ORDINE DEGLI INGEGNERI**  
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Le aree e i processi sono stati individuati avuto riguardo alle aree e rischi già evidenziati dalla normativa di riferimento e a quelli tipici dell'operatività degli Ordini territoriali.

### **Fase 2 - Analisi e Ponderazione dei rischi**

In conformità alla metodologia dell'Allegato 5 del PNA 2013, l'Ordine ha proceduto all'analisi e alla valutazione dei rischi connessi ai processi sopra indicati. I risultati di tale attività sono riportati nell'Allegato 1 al presente PTPC (Tabella valutazione del livello di rischio 2017 - PTPC 2017-2019) che forma parte integrante e sostanziale del presente programma.

### **Fase 3 - Misure di prevenzione del rischio**

Le misure di prevenzione adottate dall'Ordine si distinguono in obbligatorie ed ulteriori, come di seguito indicato. A completamento, altra misura utile è costituita dall'attività di monitoraggio svolta nel continuo dal PTPC.

#### **Misure di prevenzione obbligatorie**

- Adeguamento alla normativa trasparenza di cui al D.lgs. 33/2013 e, per l'effetto, predisposizione e aggiornamento della sezione Amministrazione trasparente;
- Adesione al Piano di formazione che il CNI ha predisposto per il 2017, e per l'effetto, presenza alla sessione formative da parte dei soggetti tenuti;
- Verifica delle situazioni d'incompatibilità ed inconfiribilità;
- Codice di comportamento specifico dei dipendenti approvato nella seduta consiliare del 24 novembre 2015 e tutela del dipendente segnalante;
- Gestione dell'accesso civico e dell'accesso civico generalizzato, oltre che dell'accesso agli atti ex L. 241/90, secondo le indicazioni fornite nella Sezione Trasparenza del presente PTPC.

Tra le misure obbligatorie va, ovviamente, annoverato la pianificazione in materia anticorruzione e trasparenza di cui al presente PTPC.

#### **Misure di prevenzione ulteriori e specifiche**

Le misure ulteriori e specifiche sono tarate sull'attività che l'Ordine pone in essere, sulle modalità di svolgimento dei compiti istituzionali, sull'organizzazione interna e ovviamente sui processi propri di ciascun ente.

Avuto riguardo agli elementi sopra indicati, l'Ordine si dota delle misure come indicate nell'Allegato 2 (Tabella delle misure di prevenzione del rischio 2017 - PTPC 2017 - 2019).

Come già evidenziato, tra le misure ulteriori e specifiche, l'Ordine ha dato molta importanza al ricorso a Regolamenti e procedure interne disciplinanti funzionamento, meccanismi decisionali, assunzione di impegni economici, ruoli e responsabilità dei Consiglieri. Per questo motivo ha già provveduto all'adozione di Regolamenti di cui si è dato evidenza nella sezione Amministrazione trasparente:

- Regolamento per il rimborso delle spese e delle anticipazioni sostenute dai Consiglieri, dai dipendenti, dai delegati del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo (approvato nella seduta di Consiglio del 10.02.2014);
- Regolamento acquisti in economia di lavori, beni e servizi (approvato nella seduta consiliare del 16.06.2015 e modificato il 13.10.2015) da aggiornare alla luce dell'emanazione del D.Lgs 50/2016;
- Regolamento per la costituzione e la gestione dell'elenco di operatori economici per l'affidamento in economia di lavori e forniture di beni e servizi (approvato nella seduta di consiglio del 01.12.2015)

Il PNA 2016 (delibera ANAC n. 831/2016) ha dedicato una parte specifica agli Ordini e ai Collegi professionali individuando delle aree a rischio su cui porre l'attenzione e fornendo, in via esemplificativa



**ORDINE DEGLI INGEGNERI**  
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

e non esaustiva, un elenco di processi a rischio, eventi corruttivi e misure di prevenzione che quest'Ordine ha esaminato e valutato al fine della redazione del presente Piano Triennale.

L'Ordine, qui di seguito, intende fornire alcune specifiche in merito a talune misure a presidio dei processi più ricorrenti ed essenziali della propria operatività.

- **Processi di formazione professionale continua**

Sin dal 2013 con l'adozione del Regolamento di Formazione emanato dal CNI ex art. 7, co. 3, D.P.R. 137/2012 e l'emanazione delle successive linee guida sono stati disciplinanti il computo dei CFP, l'accreditamento dei provider terzi, l'accreditamento degli eventi sia di provider terzi sia di Ordini territoriali, la gestione univoca dell'attribuzione di CFP, la regolamentazione degli sponsor, la regolamentazione del c.d. "apprendimento informale", gli esoneri, la formazione a distanza etc. Tale regolamentazione, oltre a regolare i processi propri e tipici del CNI, regola anche i processi e le attività poste in essere dagli Ordini territoriali. Inoltre la gestione dei crediti e della procedura di accreditamento è effettuata attraverso una piattaforma informatica che, come tale, non consente nessun tipo di discrezionalità né ai richiedenti né agli operatori.

L'Ordine di Palermo ha pianificato inoltre l'emanazione di un regolamento che interno per migliorare la gestione delle attività formative nel quale saranno individuati i requisiti ed i criteri di scelta dei docenti, dei responsabili scientifici e degli assistenti in aula.

- **Processo di opinamento delle parcelle**

Nonostante l'abrogazione delle tariffe professionali, il Consiglio dell'Ordine è chiamato ad esprimere il proprio parere sulla "liquidazione di onorari e spese" relativi alla professione di ingegnere che è necessario per il professionista che voglia fare una domanda di ingiunzione di pagamento al cliente inadempiente (art. 636 c.p.c.) e per il giudice che deve provvedere alla liquidazione giudiziale dei compensi (art. 2233 c.c.).

Al fine di porre in essere le misure idonee alla prevenzione degli eventi rischiosi nello svolgimento della procedura di opinamento delle parcelle, l'Ordine in coerenza con la L. 241/1990 ha emanato con delibera del 30.03.2016 le linee guida sul funzionamento delle Commissioni pareri e sulla procedura per il rilascio dei pareri di congruità sui corrispettivi per prestazioni professionali.

- **Processi di individuazione professionisti su richiesta di terzi**

L'Ordine in ossequio dei principi di terzietà, imparzialità e concorrenza già con delibera del 15.06.2009, l'Ordine ha posto in essere una procedura per la segnalazione dei professionisti iscritti all'Albo. Non rientrano nelle fattispecie previste dalla procedura, le richieste inerenti le attività di collaudo statico ai sensi dell'art. 67 del DPR 380/2001 che vengono esitate dal Consiglio con il criterio della rotazione tra i professionisti in possesso dei requisiti e che facciano richiesta di iscrizione all'elenco ad hoc istituito.

L'Ordine ha pianificato la revisione della suddetta procedura affinché sia estesa anche alle richieste per le attività relative al collaudo statico.

Tutte le richieste di segnalazione di iscritti sono esitate dal Consiglio dell'Ordine, spetta la scelta al Presidente solo se specificatamente indicato da norme o disposizioni contrattuali, ovvero per motivate ragioni di urgenza. In quest'ultimo caso la nomina viene ratificata dal Consiglio nella prima seduta utile.

- **Attività elettorali**

Come esposto nel documento programmatico del Consiglio di cui alla delibera 23.01.2017, l'Ordine ha pianificato l'adozione di un regolamento specifico con particolare riferimento all'individuazione e al compenso del Presidente, Segretario, Vice Presidente e Scrutatori in occasione dello svolgimento delle elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine, in scadenza il 04.08.2017, secondo quanto disposto dal D.P.R. n. 169/2005.

### **Attività di controllo e monitoraggio**

L'attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure di prevenzione è svolta dal RPCT sulla base di un piano di monitoraggio e di controlli stabilito annualmente, che tiene conto della ponderazione del rischio e quindi della maggiore probabilità di accadimento nei processi ritenuti rischiosi.



**ORDINE DEGLI INGEGNERI**  
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

L'esito annuale dei controlli, oltre a trovare spazio nella Relazione annuale del RPCT, viene sottoposto dal RPCT al Consiglio che, in caso di evidenti inadempimenti, assumerà le iniziative ritenute più opportune. Il Piano dei controlli è allegato al presente PTPC (Allegato Piano annuale dei controlli 2017 - PTPC 2017 - 2019), ha valenza annuale e viene rimodulato nel triennio di riferimento a seconda del livello di progressione dei presidi anticorruzione.

#### **Altre iniziative**

##### ***Rotazione del personale***

In ragione del numero limitato dei dipendenti, la rotazione non è praticabile.

##### ***Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi***

Il RPCT verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai soggetti cui si intende conferire l'incarico, sia all'atto del conferimento dell'incarico, sia tempestivamente in caso di nuovi incarichi, in conformità al disposto del D.lgs. 39/2013.

Parimenti il soggetto cui è conferito l'incarico, all'atto della nomina, rilascia una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità e tale dichiarazione è condizione di acquisizione dell'efficacia della nomina.

Il RPCT opera, altresì, in conformità alle Linee Guida ANAC di cui alla Delibera 833/2016.

##### ***Misure a tutela del dipendente segnalante (whistleblower)***

Per whistleblower si intende il dipendente dell'Ordine che segnala violazioni o irregolarità riscontrate durante la propria attività agli organi deputati ad intervenire. La segnalazione (whistleblowing), è un atto di manifestazione di senso civico, attraverso cui il segnalante contribuisce all'individuazione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l'amministrazione di appartenenza e, di conseguenza, per l'interesse pubblico collettivo.

Il whistleblowing è, quindi, la procedura volta a incentivare le segnalazioni e a tutelare, proprio in ragione della sua funzione sociale, il whistleblower.

La regolamentazione introdotta dall'articolo 1, comma 51, legge n. 190 del 2012, modificato dall'art. 31, comma 1, Legge n. 114 del 2014, prevede i seguenti principi:

– Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

– Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.

– La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

Al fine di gestire le segnalazioni nel rispetto dei principi esposti, tenuto conto della propria dimensione organizzativa e delle proprie peculiarità, l'Ordine si dota della seguente procedura:

a. La segnalazione del dipendente, compilata nelle forme e secondo il Modello allegato al Codice dei Dipendenti dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo, deve essere indirizzata al RPCT con la dicitura "RISERVATA";

b. La gestione della segnalazione viene fatta dal RPCT, secondo quanto previsto nel Codice di Disciplina, e tiene conto delle "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" di cui alla Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015;

c. il "Modello di segnalazione di condotte illecite" viene inserito quale modello autonomo sul sito istituzionale del CNI, sezione "Amministrazione trasparente", nella sotto sezione "Altri contenuti -



**ORDINE DEGLI INGEGNERI**  
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

corruzione”, specificando le modalità di compilazione e di invio, che deve essere fatto in busta chiusa all’attenzione del RPCT, specificando “Riservata”. Parimenti viene specificato che se la segnalazione riguarda condotte del RPCT, questa deve essere inoltrata direttamente all’ANAC utilizzando il Modulo presente sul sito ANAC;

d. Le segnalazioni ricevute, tenuto conto del principio di proporzionalità e del numero dei dipendenti in forza all’Ordine, vengono trattate manualmente dal RPCT. Questi, una volta ricevuta la segnalazione, assicura la riservatezza e la confidenzialità inserendo la segnalazione in un proprio registro con sola annotazione della data di ricezione e di numero di protocollo e conserva in un armadio chiuso a chiave il registro, la segnalazione in originale e la documentazione accompagnatoria se esistente.

e. Il RPCT processa la segnalazione in conformità alle disposizioni sul whistleblowing e del Codice dei dipendenti.

## SEZIONE TRASPARENZA ED INTEGRITÀ

### INTRODUZIONE

La trasparenza è presidio fondamentale alla lotta alla corruzione e l'Ordine prosegue a conformarsi ai relativi adempimenti, in quanto compatibili.

La predisposizione della sezione trasparenza è stata fatta in ottemperanza del D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.lgs. 97/2016; all'atto dell'adozione del presente PTPC le Linee Guida in materia di trasparenza e l'atto di indirizzo contenente obblighi semplificati per Ordini e Collegi non sono stati ancora emanati.

Pertanto la valutazione della compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza (cfr. art. 2bis, comma 2 del d.lgs. 33/2013) viene condotta dall'Ordine sulla base della propria attività, missione istituzionale, dimensione organizzativa, propensione al rischio, applicazione in quanto compatibile dei principi di cui al D.Lgs. 165/2001 (cfr. art. 2, comma 2 e 2 bis del DL 101/2013).

### SEZIONE TRASPARENZA - OBIETTIVI

La presente Sezione ha ad oggetto le misure e le modalità che l'Ordine degli ingegneri della provincia di Palermo adotta per l'implementazione ed il rispetto della normativa sulla trasparenza, con specifico riguardo alle misure organizzative, alla regolarità e tempestività dei flussi informativi tra i vari soggetti coinvolti nell'adeguamento, le tempistiche per l'attuazione, le risorse dedicate e il regime dei controlli predisposti.

### SOGGETTI COINVOLTI

La presente sezione si riporta integralmente a quanto già rappresentato nei precedenti paragrafi relativamente ai soggetti coinvolti, con le seguenti integrazioni che si rendono opportune per la peculiarità della misura della trasparenza.

#### Uffici

I dipendenti dell'Ordine sono tenuti alla formazione/reperimento, trasmissione e pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente, secondo lo Schema allegato (Allegato Schema degli obblighi di trasparenza 2017 - PTPC 2017 - 2019). Nello specifico:

1. si adoperano per garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
2. si adoperano per garantire l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la facile accessibilità, la conformità dei documenti pubblicati a quelli originali in possesso dell'Ordine, l'indicazione della provenienza e la riutilizzabilità;
3. individuano, nella struttura del proprio ufficio, i singoli dipendenti incaricati di dare attuazione agli obblighi di pubblicazione di propria competenza.

I responsabili degli uffici collaborano attivamente e proattivamente con il RPCT e con i soggetti preposti all'adeguamento alla normativa nel reperimento dei dati obbligatori e/o da questi richiesti e sia nelle verifiche e controlli che questi è tenuto a fare.

I soggetti coinvolti nell'attuazione della trasparenza sono:

Ufficio	Responsabile
Ufficio segreteria	Gaetana Pace, Caterina Ranieri, Calogera Ganci, Caterina Saponaro
Consigliere Segretario protempore	Annamaria Baieli
Consigliere Tesoriere protempore	Sergio Marino



**ORDINE DEGLI INGEGNERI**  
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

### **Provider informatico e inserimento dati**

L'adeguamento alla normativa trasparenza, con particolare riguardo alla fase meramente materiale di inserimento dei dati, viene svolta per il tramite di un provider informatico esterno. I rapporti con il provider esterno, in termini di coordinamento, disposizioni da impartire, controllo dell'attività e delle relative tempistiche di esecuzione, è di competenza del Consigliere Gabriele Lo Cacciato.

La trasmissione dei dati da pubblicare al provider avviene su impulso e coordinamento del soggetto specificatamente individuato alla trasmissione ("Responsabile trasmissione dati") tramite e-mail con indicazione della tempistica di pubblicazione.

### **PUBBLICAZIONE DATI E INIZIATIVE PER LA COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA**

La presente Sezione è parte integrante e sostanziale del PTPC.

Ai fini della comunicazione delle iniziative di trasparenza, l'Ordine territoriale adotta le seguenti iniziative:

- Condivide la propria politica sulla trasparenza con i propri iscritti durante l'Assemblea annuale degli iscritti, illustrando le iniziative -anche organizzative- a supporto dell'obbligo;
- Contestualmente all'adozione del PTPC e al fine di mettere tutti i dipendenti/collaboratori in grado di assolvere con consapevolezza agli obblighi, organizza un workshop interno finalizzato alla condivisione del PTPC, sotto il profilo operativo, e degli obblighi di pubblicazione

### **MISURE ORGANIZZATIVE**

#### **Amministrazione trasparente**

La strutturazione della sezione "Amministrazione trasparente" tiene conto delle peculiarità e specificità connesse alla natura, ruolo e funzioni istituzionali dell'Ordine, alle indicazioni fornite dal Decreto Legge n. 101/2013 in materia di adozione dei principi del D.lgs. 165/2001, all'inciso "in quanto compatibile" di cui all'applicazione del decreto trasparenza a ordini e collegi

In merito alle modalità di popolamento della sezione Amministrazione trasparente:

- in alcune circostanze, le informazioni vengono pubblicate mediante collegamento ipertestuale a documenti già presenti sul sito istituzionale;
- mediante il ricorso alle Banche dati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del D.Lgs. 33/2013;
- I link a pagine, documenti e in genere gli atti vengono utilizzati nel rispetto del provvedimento del garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "*Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati*"

#### **Obblighi e adempimenti**

Gli obblighi e gli adempimenti cui l'Ordine è tenuto ai sensi del D.lgs. 33/2013 sono contenuti e riportati nella tabella di cui all'Allegato 4 al presente Programma (Schema degli obblighi di Trasparenza 2017) che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso. La tabella indica in maniera schematica l'obbligo di pubblicazione, il riferimento normativo, la sottosezione del sito amministrazione trasparente in cui deve essere inserito, il soggetto responsabile, nominativamente individuato, del reperimento/formazione del dato, della trasmissione e della pubblicazione e la tempistica di aggiornamento del dato.

#### **Modalità di pubblicazione**

I dati da pubblicare devono essere trasmessi dai soggetti individuati come responsabili della formazione/reperimento al Responsabile trasmissione dati che, a sua volta, provvederà a trasmetterli al provider informatico che ne cura la pubblicazione.

#### **Monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure organizzative**

Il RPCT pone in essere misure di controllo e di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi previsti in tema di trasparenza, secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio e controllo.



**ORDINE DEGLI INGEGNERI**  
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

### Accesso Civico

La richiesta di accesso civico deve essere presentata al Referente territoriale. Le modalità di richiesta sono rappresentate nella “Sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Accesso civico” del sito istituzionale.

Ricevuta la richiesta, il Referente si adopera, anche con i competenti uffici, affinché il documento, l’informazione o il dato richiesto, sia pubblicato nel sito e comunica al richiedente l’avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Laddove al Referente risulti che il documento/dato/Informazione sia stato già pubblicato, questi indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

In caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può fare ricorso al titolare del potere sostitutivo che, dopo aver verificato la sussistenza dell’obbligo di pubblicazione, pubblica tempestivamente e comunque non oltre il termine di 30 giorni il dato/documento/informazione nel sito istituzionale, dando altresì comunicazione al richiedente e al RPCT Unico, e indicando il relativo collegamento istituzionale.

Il titolare del potere sostitutivo dell’Ordine degli Ingegneri di Palermo è il Consigliere Segretario.

I riferimenti sia del Referente territoriale che del titolare del potere sostitutivo, ai fini dell’esercizio dell’accesso civico, sono reperibili nel sito istituzionale, “Sezione Amministrazione trasparente/altri contenuti/accesso civico” del sito istituzionale.

### Accesso civico generalizzato

La richiesta di accesso civico generalizzato ha ad oggetto dati e documenti detenuti dall’ente ulteriori rispetto a quelli c.d. a pubblicazione obbligatoria e deve essere presentata a Ufficio di Segreteria ai seguenti recapiti: Via mail: [segreteria@ingpa.com](mailto:segreteria@ingpa.com)

Oppure, via posta ordinaria, all’indirizzo:

Ufficio Segreteria Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo

Via Francesco Crispi, 120 - 90139 Palermo

con le modalità descritte nella Sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/accesso civico concernente dati e documenti ulteriori”.

In conformità all’art. 5 comma 2 del D.Lgs. 33/2013:

- chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti dell’ente nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall’articolo 5-bis che disciplina altresì le ipotesi di rifiuto, differimento o limitazione dell’accesso;
- l’istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal D.Lgs. 82/2005 - art. 65;
- Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall’amministrazione per la riproduzione su supporti materiali;
- Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell’istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati;
- Nei casi di diniego totale o parziale dell’accesso o di mancata risposta entro il termine indicato, il richiedente può presentare richiesta di riesame al RPCT che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni, anche sentendo il Garante per la protezione dei dati personali se necessario;
- Avverso la decisione dell’amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del RPCT, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell’articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.



**ORDINE DEGLI INGEGNERI**  
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Non sono ammissibili:

- richieste meramente esplorative, ovvero volete a scoprire di quali informazioni l'ente dispone
- richieste generiche, che non consentano l'individuazione del dato, de documento o dell'informazione
- richieste per un numero manifestamente irragionevole di documenti

L'accesso civico generalizzato è gestito dall'Ufficio Segreteria secondo le previsioni di legge. Le limitazioni e le esclusioni all'accesso civico generalizzato, di cui agli artt. 5 bis e 5 ter del D.lgs. 33/2013 seguono il regime di limitazioni ed esclusioni già previsto per l'accesso civico documentale.

**Accesso agli atti ex L. 241/90**

L'accesso documentale, esercitabile ai sensi dell'art. 22 e ss. della L. 241/1990, ha ad oggetto esclusivamente documenti relativi a procedimenti amministrativi, nei quali il richiedente è parte diretta o indiretta, ed è posto a tutela di posizioni soggettive qualificate. La richiesta e la gestione dell'accesso agli atti è svolta in conformità alle vigenti disposizioni di legge. Il regime di limitazioni e di esclusioni di cui al Regolamento/di cui alla normativa si applica in quanto compatibile anche all'accesso generalizzato.

**ALLEGATI al PTPC 2017 - 2019 DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PALERMO**

1. Allegato “Tabella di valutazione del livello di rischio 2017 - PTPC 2017 - 2019”
2. Allegato “Tabella delle Misure di prevenzione 2017 - PTPC 2017 - 2019”
3. Allegato “Piano annuale di formazione del CNI e degli Ordini Territoriali del CNI e degli ORDINI”
4. Allegato “Schema degli obblighi di trasparenza 2017 - PTPC 2017 - 2019”
5. Allegato “Codice di comportamento specifico dei dipendenti dell’Ordine territoriale di Palermo”
6. Allegato “Modello Segnalazioni dipendente dell’Ordine territoriale di Palermo”
7. PTPC del CNI 2017 -2019